

INFORMAZIONI

LA CHIESA DOVREBBE ALZARE DI PIÙ LA VOCE

Riportiamo integralmente da *Vita* del 22 aprile 2011 il testo della lettera firmata da Francesco.

«Cara gerarchia della religione cattolica. In Italia è molto diffusa la mafia, l'evasione fiscale, la corruzione, le falsità, le volgarità, le violenze di tutti i generi, il razzismo, le litigiosità in pubblico e non, ricchezze spropositate, festini e festoni. Con tutte queste cose negative e altre, molto diffuse, è uno scandalo vero e proprio: in questo modo non si difendono i più deboli, il bene comune, la vita e non si favorisce la costruzione di una società migliore e più giusta.

«Gentilmente chiederei da parte vostra, di essere più netti nel condannare certi comportamenti degradanti e illeciti. L'Italia si professa uno dei Paesi al mondo più cattolico. Non è possibile che sia anche uno dei Paesi più corrotti. Io sono un cittadino comune, un infermiere in pensione, faccio volontariato, ho scelto di stare dalla parte degli ultimi, dei più bisognosi e dalla parte degli onesti.

«Vorrei che tutti facessimo di più e raggiungere l'obiettivo di una società piena di diritti doveri e di valori veri, di giustizia sociale, di uguaglianza e di pace, per far trovare ai nostri figli, ai nostri nipoti e alle future generazioni, un mondo in cui si possa vivere con serenità. Anche voi. Magari ogni domenica, basta ripetere la Parola di Dio.

VOTAZIONI SEPARATE: 340 MILIONI DI EURO SPRECATI

Alla richiesta di intervento, anche urgentissimo per i soggetti deboli, spesso indispensabile per garantire la loro pura e semplice sopravvivenza, viene sempre ripetuto la solita frase: *«Non ci sono le necessarie risorse economiche».*

Ben 340 milioni di euro potevano essere molto più opportunamente utilizzati se il referendum del 12-13 giugno 2011 fossero stati indetti insieme alle elezioni amministrative del 15-16 maggio.

In particolare detta somma poteva essere utilizzata per il fondo per le non autosufficienze, azzerato dal Governo per il 2011, mentre lo stanziamento relativo al 2010 era di 400 milioni di euro.

IL COSTO DEI TORNADO: 32MILA EURO OGNI ORA DI VOLO

Massimo Gramellini, vice direttore de *La Stampa*, dopo aver informato nella rubrica "Buongiorno" del 2 giugno 2010 di detto quotidiano che per l'acquisto di 131 bombardieri F 35 e cento elicotteri NH90 da parte delle nostre Forze armate lo Stato italiano aveva speso ben 29 miliardi di euro, adesso ci segnala che il volo di ogni Tornado sopra la Libia costa 32mila euro all'ora.

L'ECO DELLA STAMPA INFORMA E DOCUMENTA DA OLTRE 100 ANNI

Per leggere tutti gli articoli di nostro interesse che vengono pubblicati sulla stampa italiana, occorrerebbe avere, anzitutto, un... ufficio investigativo, per conoscere i titoli delle decine di nuovi giornali e riviste che ogni mese si pubblicano e poi bisognerebbe avere a disposizione i cento occhi di Argo.

Per questa ragione esiste dal 1901 *L'Eco della Stampa*, Via G. Compagnoni 28, 20129 Milano, tel. 02.748.11.31, fax 02.748.113.444, dove migliaia di giornali e riviste vengono sistematicamente letti e ritagliati per conto di giornalisti, scrittori, addetti alle relazioni pubbliche, imprenditori, amministratori di società industriali, consulenti, uomini politici, artisti interessati a ricevere articoli e notizie nei quali sia citato il loro nome o che trattino determinati argomenti.

24,7 MILIARDI OGNI ANNO: È QUESTO IL COSTO DEI POLITICI

Secondo un rapporto realizzato dalla Uil, la politica in Italia costa 24,7 miliardi di euro l'anno. Come riferisce *Avvenire* del 26 febbraio 2011 «*nella lunga lista che comprende parlamentari, ministri, presidenti ai vari livelli, sindaci, assessori, consiglieri per finire agli addetti dei vari uffici di supporto, rientrano 1,3 milioni di persone. Persone che vivono direttamente o indirettamente la politica, il cui peso è pari a circa il 2% del Pil nazionale*».

Il Segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, ha altresì precisato che «*negli ultimi 10 anni i costi della politica sono stati incrementati del 40%*».

ABUSI SESSUALI: RIFIUTATO IL RISARCIMENTO PROPOSTO DALLA CHIESA CATTOLICA

La Chiesa cattolica ha proposto un risarcimento economico a tutte le vittime di abusi sessuali commessi da sacerdoti in Germania. La somma offerta, euro 5mila, a ogni vittima è stata rifiutata dalle associazioni di tutela dei fanciulli abusati in quanto ritenuta insufficiente.

(*Avvenire*, 4 marzo 2011)

EURODEPUTATI CORROTTI

Riportiamo integralmente la segnalazione apparsa su Avvenire del 29 maggio 2011.

L'eurodeputato austriaco popolare, Ernst Strasser, già Ministro dell'interno, non sapeva di star parlando in realtà a giornalisti travestiti da lobbisti. E così, lo scorso marzo, convinto di discutere di affari, in cambio di 100 mila euro e un posto nel consiglio di amministrazione di una società in realtà inventata, Strasser promise di far passare l'emendamento richiesto. Il tutto non senza vantarsi delle sue "conoscenze" e dei "trucchi" per meglio riuscire

nell'intento. «*Certo che sono un lobbista*» aveva detto ai suoi interlocutori. Autori dello scoop, filmato, due giornalisti del *Sunday Times* che in totale hanno lanciato l'esca a circa 60 eurodeputati. All'amo sono finiti, oltre a Strasser – che si è dimesso pur protestando la sua innocenza – anche altri due europarlamentari, l'ex vicepremier rumeno Adrian Severin e lo sloveno Zoran Thaler, anche loro dimissionari. Severin, secondo il *Sunday Times*, dopo aver effettivamente avanzato l'emendamento "concordato", aveva inviato ai giornalisti regolare fattura per 12 mila euro. Tanto per fare le cose "in regola". Non è da escludere, dicono al *Sunday Times*, che presto emergano nuovi casi.

L'AMPLIFICAZIONE MEDIATICA DEL CRIMINE PROVOCA INDIFFERENZA

Su *Avvenire* del 18 ottobre 2010 è stato pubblicato quanto segue: «*Più rispetto per i minori da parte della tv. Con una lettera aperta a tutte le televisioni italiane, il Comitato media e minori operante presso il ministero dello Sviluppo economico lancia un monito al mondo della tv e della comunicazione, chiedendo maggior controllo dell'informazione quando episodi di cronaca coinvolgono minori a seguito di violenze e assassinii. "Non si può e non si deve travalicare il limite, non solo del comune buon senso, ma neppure – a maggior ragione – del doveroso rispetto della delicata fragilità emotiva legata alla fase di crescita cognitiva e critica dei minori". In particolare, per il Comitato occorre avviare una riflessione sullo spazio dedicato dalle televisioni italiane a notizie di criminalità, ben maggiore rispetto a quello riservato dagli altri principali telegiornali europei. "L'amplificazione mediatica del crimine e la sua spettacolarizzazione", ha spiegato il presidente del Comitato, Franco Mungerli, "se sembra premiante per l'audience, provoca assuefazione e indifferenza al male con effetti pericolosi e anestetizzanti nel tessuto culturale e sociale del nostro Paese". Il messaggio è rivolto con particolare riguardo alla Rai*».